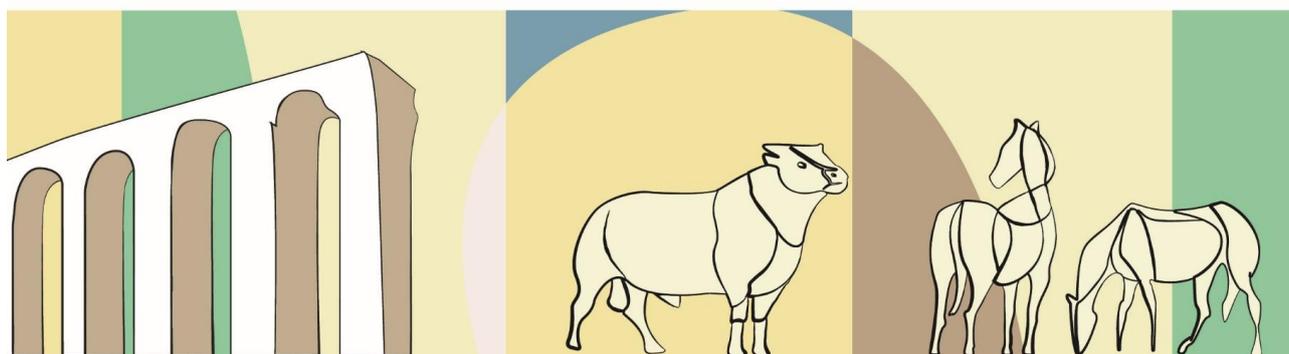




Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

**UNITÀ OPERATIVA
ECONOMICO FINANZIARIA**

**BILANCIO DI ESERCIZIO 2018
RELAZIONE SULLA GESTIONE**





Direttore Generale

Bilancio 2018
Relazione del Direttore Generale sulla gestione

Premessa

L'attività gestionale dell'Istituto nell'anno 2018, al di là della ordinaria amministrazione, si è sviluppata essenzialmente in base a quanto previsto nel piano annuale e triennale delle attività adottato dal Consiglio di Amministrazione, a sua volta definito in coerenza con gli indirizzi regionali formulati in base alla programmazione regionale in materia, in armonia con quanto previsto dall'art 9 comma 2 lett. c) dell'intesa legislativa approvata con la legge regionale del Lazio n. 14/2014 e quella della Toscana n. 42 /2014.

In particolare, gli indirizzi di programmazione delle attività di riferimento per l'organo gestionale sono stati quelli contenuti nel documento denominato "Linee di indirizzo del CdA per la pianificazione dell'Istituto Zooprofilattico della Regione Lazio e della Regione Toscana- Periodo 2016-2020 - collaborare per accrescere la prosperità e la salute del territorio e delle persone"; che il CdA ha approvato nella seduta del 14 luglio 2016, previo esame congiunto nella riunione programmatica del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico e dei rappresentanti delle Regioni Lazio e Toscana, prevista dall'art.3 comma 2 dell'intesa legislativa sopra richiamata, al fine di garantirne il raccordo con la programmazione delle due Regioni e il raccordo tecnico funzionale dell'Istituto con i dipartimenti di prevenzione e delle aziende sanitarie locali.

Altro fondamentale riferimento per l'attività gestionale è stato il documento contenente gli obiettivi di mandato del Direttore Generale, approvati e conferiti allo stesso all'atto della nomina, con Deliberazione della Regione Lazio 14 giugno 2016, n. 310.

Infine, la gestione 2018 è stata fortemente orientata dalle indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione con il documento "Approvazione degli indirizzi generali per la programmazione delle attività dell'Istituto per l'anno 2018 e degli obiettivi della Direzione Generale l'anno 2018", approvato con deliberazione n. 10 del 5 dicembre 2017.

Si riportano di seguito, in sintesi, gli avvenimenti salienti della gestione 2018, collegati agli indirizzi e agli obiettivi gestionali ricevuti.

1) Attuazione del nuovo Regolamento per l'Ordinamento interno dei Servizi e adozione della nuova Dotazione Organica

Il Regolamento dei servizi vigente al momento dell'insediamento della nuova Direzione risale al 2003. L'art. 9 della richiamata Intesa Legislativa, prevede che l'adozione del nuovo regolamento di organizzazione dell'Istituto sia subordinata alla preventiva approvazione dello Statuto dell'Ente.

L'art. 12 co. 2 della legge 106/2012 prevede che la Dotazione Organica dell'Istituto sia adottata dal C.d.A unitamente al nuovo Regolamento di Organizzazione dei Servizi.

Il Consiglio di Amministrazione insediatosi in data 14 aprile 2016 ha provveduto ad approvare il nuovo Statuto dell'Istituto con Deliberazione n. 6 del 14 luglio 2016, trasmettendola alle Regioni Lazio e Toscana per l'approvazione.

L'approvazione dello Statuto da parte delle due Regioni è avvenuta il 19 luglio 2017, e quindi solo da tale data la Direzione Generale ha potuto procedere alla stesura del nuovo Regolamento di Organizzazione dei Servizi, unitamente alla ridefinizione della conseguente nuova dotazione organica, come previsto all'art. 12 co. 2 della legge 106/2012.

Una prima ipotesi di regolamento di organizzazione è stata proposta come base di confronto e discussione al C.d.A. nella seduta del 27.09.2017, al fine di acquisire un primo parere ed eventuali indicazioni metodologiche in merito.

Il percorso di redazione del documento è stato poi accompagnato da numerosi incontri con le organizzazioni sindacali rappresentative dei tre tavoli contrattuali previsti nel comparto del S.S.N., che hanno consentito l'elaborazione di una formulazione finale coerente con la normativa legislativa e contrattuale vigente, con gli indirizzi e le indicazioni del Consiglio di Amministrazione e, al contempo, condivisa dai rappresentanti dei lavoratori al termine di un effettivo percorso di partecipazione.

Analogo confronto è stato svolto con i Dirigenti titolari di incarico apicale, al fine di poter valutare il punto di vista dei responsabili delle strutture aziendali

La proposta di Regolamento di Organizzazione dei Servizi è stata infine approvata dal Direttore Generale con Deliberazione n. 556 del 20 novembre 2017, unitamente a quella di approvazione della relativa nuova Dotazione Organica (D.D.G. n. 557/2017). Entrambe sono state presentate al C.d.A nella seduta del 22.11.2017, che le ha approvate ed adottate rispettivamente con le deliberazioni n. 8 e n. 9 del 22 novembre 2017. Il nuovo Regolamento Organico dell'Istituto e la nuova Dotazione Organica sono divenute esecutive dal 4 gennaio 2018.

Il Regolamento adottato, oltre ad essere attualizzato rispetto al mutato quadro normativo, affronta le tematiche concernenti gli importanti cambiamenti intervenuti nei settori del controllo ufficiale nel contesto della sicurezza alimentare, della produzione zootecnica ed agroalimentare, razionalizzando l'organizzazione dei servizi, adeguandola alle nuove esigenze del Servizio Sanitario Nazionale, del mondo imprenditoriale emergente dal territorio e alle necessità di contenimento della spesa.

Con il nuovo Regolamento è stato complessivamente ridotto il numero delle UOC di 8 unità (di cui 5 sanitarie e 3 amministrative-tecniche) che sono passate quindi da 27 a 19. Analogamente sono state ridotte le UOS che sono passate da 32 a 10.

Inoltre con esso, per la prima volta, si introduce, in coerenza con i migliori sistemi sanitari, una più definita demarcazione tra la funzione gestionale e quella professionale, individuando una più ricca ed articolata definizione di incarico professionale, al fine di dare adeguato rilievo e visibilità alle attività professionali e scientifiche.

Questa azione di rimodulazione del modello organizzativo si integra con l'adozione della dotazione organica definita con la Delibera 557 del 20 novembre 2017, che prevede al contempo la riduzione dell'organico del personale da 500 a 463 unità, con un decremento di n°10 posti in organico di dirigenti e 17 posti in organico per il personale del comparto.

Nell'anno 2018, l'attuazione del nuovo Regolamento di organizzazione dei servizi, ha comportato l'adozione di diversi regolamenti attuativi ed il completamento delle procedure selettive di attribuzione degli incarichi.

- Del. DG. n.192 del 10/01/2018 Regolamento per il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali.
- Del. DG. n. 204 de119/04/2018 Regolamento per la valorizzazione delle posizioni dirigenziali e delle connesse funzioni e responsabilità ai fini della retribuzione di posizione.
- Del. DG. n. 265 del 21/05/2018 Regolamento per la valorizzazione delle posizioni dirigenziali e delle connesse funzioni e responsabilità ai fini della retribuzione di posizione — INTEGRAZIONI.
- Del. DG. n. 283 del 25/05/2018 Criteri e modalità per la valutazione degli incarichi dirigenziali.
- Del. DG. n. 414 del 24/07/2018 Avvio delle procedure di valutazione previste dall'art. 6 co.2 del Regolamento concernente "Criteri e modalità per la valutazione degli incarichi dirigenziali" approvato con Del. del D.G. n. 283 del 25.05.2018.
- Del. DG. n. 483 del 14/09/2018 Accordo sindacale in materia di regolamentazione dell'implicazioni derivanti dagli effetti dell'innovazioni organizzative ai sensi dell'art. 4 co.2 lettera f) del CCNL dell'Area Medica e dell'Area SPTA del 3/11/2005" - recepimento e provvedimenti conseguenti.
- Del DG n.570 dei 24/11/2018 Concorso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa Direzione Operativa Igiene delle Produzioni e Salute Animale - AMMISSIONE CANDIDATI
- Del DG n.571 del 24/10/2018 Avviso di mobilità interna per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali di Struttura Complessa Responsabile di UOT Toscana Centro, Responsabile di UOT Toscana Sud e Responsabile di UOT Lazio Nord - AMMISSIONE CANDIDATI
- Del. DG n. 606 del 12/11/2018 Regolamento per l'Organizzazione dei Servizi dell'Istituto - Proposta al C.d.A. di modificazione concernente la qualificazione della U.O. Qualità e provvedimenti conseguenti
- Del. CdA n. 5 del 19/11/ 2018 Deliberazione D.G. n. 606 del 12.11.2018 - modificazione del Regolamento per l'Organizzazione dei Servizi dell'Istituto concernente la qualificazione della U.O. Qualità e provvedimenti conseguenti.
Del. DG. n. 646 del 29/11/2018 Regolamento per l'Ordinamento Interno dei Servizi dell'Istituto
integrazione dell'elenco degli incarichi dirigenziali e graduazione dei singoli incarichi
- Del. DG. n. 647 del 29/11/2018 Avviso di selezione interna per attribuzione di un incarico quinquennale dirigenziale di Struttura Complessa Direzione Gestione Risorse Umane ed Affari Legali.
- Del. DG n. 678 del 19/12/2018 Affidamento alla Dr.ssa Maria Teresa SCICLUNA dell'incarico di responsabile della Direzione Operativa Virologia e della UOSD Ricerca e controllo degli organismi geneticamente modificati a decorrere dal 1/1/2019.
- Del. DG n. 707 del 28/12/2018 Disciplina delle funzioni e degli atti di gestione delegati ai dirigenti Approvazione regolamento aziendale

- Del. DG n. 708 del 28/12/2018 Pesatura incarichi dirigenziali: rettifica della deliberazione n. 646 del 19/11/2018. Valorizzazione economica degli incarichi dirigenziali per l'anno 2019
- Del. DG. n. 709 del 31/12/2018 Deliberazione n. 483/2018 concernente "Avviso di mobilità interna per l'attribuzione dei seguenti incarichi di struttura complessa: Responsabile U.O.T. Toscana centro, Responsabile U.O.T. Toscana Sud e Responsabile U.O.T. Lazio nord".
- Del. DG n. 710 del 31/12/2018 Provvedimento di rinnovo degli incarichi dirigenziali apicali in capo ai dirigenti che hanno acquisito la valutazione quinquennale positiva di cui all'art. 25 e seguenti dei Contratti collettivi Nazionali di Lavoro della dirigenza medica e della dirigenza sanitaria, amministrativa, tecnica e professionale del 3.11.2005
- Del. DG. n. 711 del 31/12/2018 Concorso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direttore della "Direzione Operativa Igiene delle Produzioni e Salute Animale" - conferimento incarico quinquennale alla Dott.ssa Marcella Guarducci con decorrenza 01.01.2019
- Del. DG. n. 713 del 31/12/2018 Avviso interno per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Qualità e Sicurezza" - conferimento incarico quinquennale alla Dott.ssa Silvana Guzzo con decorrenza 01.01.2019.
- Del. DG n. 716 del 31/12/2018 Avviso interno per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Risorse Umane e Affari Legali" - conferimento incarico quinquennale al Dott. Paolo Nicita con decorrenza 01.01.2019
- Del. DG n. 720 del 31/12/2018 Indizione di un "Avviso di selezione interna per il conferimento degli incarichi dirigenziali di: Direzione di Struttura Semplice Direzionale (UOSD), di Direzione di Struttura Semplice (UOS) e di Elevata Professionalità (EP)

Con l'attribuzione degli incarichi apicali delle strutture complesse aziendali è divenuto a tutti gli effetti operativo il nuovo regolamento per l'Ordinamento interno dei Servizi dell'Istituto.

2) Superamento del precariato:

Nel merito del complesso problema del superamento del Precariato va preliminarmente ricordato che l'allegato B del contratto d'opera del Direttore Generale prevedeva, fra gli obiettivi di mandato allo stesso attribuiti, l'avvio e la conclusione di azioni positive volte al superamento del precariato, prevedendo in particolare l'adozione degli atti previsti dal D.L. 31 agosto 2013 n. 101, convertito nella legge 30 ottobre 2015 n. 125 e dal D.P.C.M. 6.3.2015.

Va altresì ricordato che Il Direttore vi aveva puntualmente provveduto mediante l'adozione dei seguenti provvedimenti adottati fra il 18 novembre ed il 23 dicembre 2016, in particolare:

- provvedimento quadro concernente gli interventi in materia di superamento del precariato;
- ricognizione del personale dipendente con rapporto di lavoro a tempo determinato in possesso dei requisiti previsti dal DPCM 6 marzo 2015 recante la "disciplina delle procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto sanità;
- approvazione del Piano Triennale delle assunzioni e delle stabilizzazioni del personale precario;
- indizione del Concorso riservato per titoli ed esami per varie qualifiche in favore dei possessori dei requisiti previsti dall'art. 2 comma 2 del d.p.c.m. 6 marzo 2015;
- proroga dei rapporti di lavoro a tempo determinato dei dipendenti in possesso dei requisiti previsti dal DPCM 6 marzo 2015.

Ulteriori adempimenti concernenti l'argomento vennero messi in atto dalla Direzione Generale in applicazione della specifica normativa riguardante il solo personale sanitario del S.S.N. introdotta con l'art. 1 commi 541, 542 e 543 della legge 208/2015, in forza dei quali si è provveduto:

- ad effettuare una ricognizione del personale in possesso dei requisiti previsti dall'art.1 comma 543 della L.208/2015;
- alla indizione di un concorso pubblico straordinario per varie qualifiche con riserva del 50% dei posti in favore dei possessori dei requisiti previsti dall'art. 1 comma 543 della L. 208/2015;

Il D.Lgs n. 75 del 25 maggio 2017 ha introdotto una nuova ulteriore disciplina in materia di superamento del precariato delle pubbliche amministrazioni, regolando in maniera più organica il quadro legislativo previgente in materia.

L'Istituto ha dato applicazione all'art.20 comma1, lettera a) della norma citata con la deliberazione n. 558 del 23/11/2017, adottata previa acquisizione di conforme parere del Consiglio di Amministrazione, avente ad oggetto: "Approvazione del Piano Annuale 2017 e del piano triennale 2018 -2020 delle assunzioni e delle stabilizzazioni del personale precario" che quantificava altresì i connessi oneri retributivi incrementali.

A tale atto di programmazione hanno fatto seguito le deliberazioni dalla n. 616/17 alla delibera n. 641/17, relative al personale del comparto e le delibere 646/17, 647/17 e 653/17 relative al personale dirigente, concernenti tutte la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato di complessive 31 unità di personale avente i requisiti previsti dalla normativa richiamata, che hanno assunto servizio dal 1.1.2018.

A tale proposito va altresì rilevato che tutti i trentuno collaboratori hanno sottoscritto, insieme alla Direzione dell'Istituto, un atto di conciliazione congiunta nella sede e con la partecipazione della Direzione Territoriale del Lavoro di Roma, con il quale hanno spontaneamente rinunciato ad ogni eventuale pretesa risarcitoria eventualmente azionabile per il supposto abuso di utilizzo della tipologia del contratto di lavoro

a tempo determinato, conseguente al superamento del termine di 36 mesi previsto dall'art. 1 del D.Lgs. 15.06.2015 n. 81.

Con le successive deliberazioni 655, 656 e 657/2017 si è infine provveduto alla proroga dei contratti del personale precario aventi i requisiti di cui all'art. 1 co. 543 della legge 208/2015 e quello di cui all'art. 20 co. 2, lett. B) del D.Lgs 75/2017, per i quali è previsto l'avvio dei relativi concorsi nel 2018, come indicato nella richiamata deliberazione n. 558 del 23.11.2017.

Con gli indicati provvedimenti si è completata una prima fase del percorso di stabilizzazione dei 127 collaboratori precari in possesso dei requisiti previsti dai tre diversi corpi normativi soprarichiamati, che ha complessivamente interessato 52 unità di personale.

Il completamento del processo è proseguito nell'anno 2018 con l'espletamento dei concorsi con riserva previsti dalle normative stesse, nei limiti assunzionali annuali definiti con la richiamata deliberazione 558 del 23/11/2017, in particolare:

- Con Delibera n. 436 del 2 agosto 2018 è stato indetto un "Concorso pubblico per varie qualifiche con riserva del 50% dei posti in favore dei possessori dei requisiti previsti dall'art. 20 co. 2 del D.lgs. 25/5/2017 n° 75 per i profili professionali non interessati dalle precedenti procedure di stabilizzazione".
- Con Delibera n. 567/2018 ad oggetto: "Concorso pubblico per n. 2 Collaboratori Amministrativi Professionali Cat. D con riserva del 50% dei posti in favore dei possessori dei requisiti previsti dall'art. 20 co. 2 del D.lgs. 25/5/2017 n° 75 - AMMISSIONE CANDIDATI" sono state formalizzate le ammissioni e le non ammissioni dei candidati al concorso in oggetto;
- Con Delibera n. 568/2018 ad oggetto: "Concorso pubblico per n. 2 Assistenti Amministrativi Cat. C con riserva del 50% dei posti in favore dei possessori dei requisiti previsti dall'art. 20 co. 2 del D.lgs. 25/5/2017 n° 75 AMMISSIONE CANDIDATI" sono state formalizzate le ammissioni e le non ammissioni dei candidati al concorso in oggetto;
- Con Delibera n. 569/2018 ad oggetto: "Concorso pubblico per n. 2 Assistenti tecnici Programmatori Cat. C con riserva del 50% dei posti in favore dei possessori dei requisiti previsti dall'art. 20 co. 2 del D.lgs. 25/5/2017 n° 75 AMMISSIONE CANDIDATI" sono state formalizzate le ammissioni e le non ammissioni dei candidati al concorso in oggetto;

A fine **settembre 2018** è stato trasmesso al C.d.A. l'**atto di programmazione del fabbisogno di risorse di personale per il triennio 2018/2020 (PFTP)**, rivisto secondo le indicazioni contenute in apposite linee guida pervenute dal Ministero della Funzione Pubblica in applicazione di quanto previsto in materia dal D.lgs. 75/2017 (Decreto Madia).

Il nuovo PFTP, adottato con delibera n. 496/2018 sulla base delle linee guida indicate, rivede in forma dinamica il concetto di dotazione organica. Con essa si riassume l'elenco delle assunzioni che si ritengono necessarie nel triennio 2018/2020, aggiornando con marginali modifiche quello già adottato con la deliberazione n. 558/2017.

Si tratta di un adempimento di legge mirato a rendere più flessibile la gestione della dotazione organica, ma al tempo stesso ad introdurre un limite massimo di spesa rappresentato dal valore economico dell'ultima dotazione organica approvata e ad inserire altresì un limite economico alle assunzioni effettuabili, attraverso l'indicazione degli elementi idonei a garantire la cosiddetta neutralità economica delle stesse.

A tale scopo si richiede infatti alle Amministrazioni di quantificare sia il maggior costo delle assunzioni previste che a raffrontare lo stesso con l'importo almeno corrispondente delle minori spese determinatesi da cessazioni avvenute, ovvero prevedibili. Il provvedimento richiamato è stato trasmesso al C.d.R., al M.E.F. e al Ministero della Funzione Pubblica mediante utilizzo di piattaforma informatica dedicata. Le assunzioni previste sono indicate per ogni profilo e a margine delle stesse, nel campo note, è indicato lo strumento giuridico a base della tipologia assunzionale.

Le attività concorsuali sono proseguite anche nel primo semestre del 2019 e, al momento della redazione della presente relazione, risultano completate le sotto riportate selezioni pubbliche:

giugno 2019).

SELEZIONE	STATO	
Concorso veterinari — sanità animale	Concluso	Graduatoria (delibera n. 679/2018)
Concorso veterinari — igiene alimenti	Concluso	Graduatoria (delibera n. 141/2019)
Concorso veterinari — igiene allevamenti	Concluso	Graduatoria (delibera n. 192/2019)
Concorso biologo—straordinario	Concluso	Graduatoria (delibera n. 632/2018)
Concorso Tecnico Sanitario Laboratorio	In corso	Espletate prove scritte
Concorso collaboratore tecnico professionale	In corso	Espletate prove scritte
Concorso assistente tecnico laboratorio.	In corso	Espletate prove scritte
Concorso dirigente chimico	Concluso	(Delibera n. 281/2019)
Concorso biologo. 1 posto	In corso	Ammissione candidati in corso
Concorso assistente amministrativo	concluso	Graduatoria (delibera n. 345/2019)
Concorso collaboratore amministrativo	concluso	Graduatoria (delibera n. 346/2019)
Concorso programmatori.	Concluso	Graduatoria (Delibera n. 98/2019)

Si evidenzia che ai sensi del comma 359 dell'art. 1 della L. 145/2018 (Legge finanziaria 2019) le assunzioni di personale nell'anno 2019 sono consentite solo a decorrere dal 15 novembre 2019.

Il nuovo programma triennale per il fabbisogno del personale, in corso di definizione, che aggiornerà al triennio 2019 – 2021 il programma delle assunzioni, stabilirà il numero e il profilo delle unità di personale che potranno essere assunte dalle indicate graduatorie

3) Politiche della Qualità

Il Responsabile del Servizio Qualità ha provveduto in data 9 aprile 2018 ad effettuare il riesame annuale della Qualità relativamente al periodo 20 giugno 2016 - 31 dicembre 2017. Fra gli elementi salienti che in esso sono richiamati si evidenziano i sottoelencati provvedimenti deliberativi relativi a interventi di razionalizzazione attuati nel rispetto delle procedure di gestione in qualità:

- Deliberazione n. 442 del 10/11/2016. Programmazione triennale 2017-2019 per la definizione, razionalizzazione e progressiva attuazione di un sistema di gestione integrato qualità, sicurezza e biosicurezza;
- Deliberazione n. 459 del 17/11/2016. Regolamento e gestione dei beni mobili dell'Istituto;
- Deliberazione n. 463 del 21/11/2016. Nomina del responsabile della prevenzione e della trasparenza;
- Deliberazione n. 523 del 14/12/2016. standardizzazione e razionalizzazione delle attività di prova nell'ambito della microbiologia degli alimenti
- Deliberazione n. 21 del 19/01/2017. Standardizzazione e razionalizzazione della produzione terreni di coltura – adeguamento alla norma ISO 11133/2014;
- Deliberazione n. 68 del 02/02/2017. Approvazione del tariffario per le prestazioni a pagamento;
- Deliberazione n. 71 del 02/02/2017 Area Chimica: Standardizzazione e razionalizzazione delle attività di prova nell'ambito della Chimica;
- Deliberazione n. 145 del 28.03.2017 "Progetto Piattaforma mare ed acque interne": stato dell'arte;
- Deliberazione n. 223 del 28.04.2017 Progetto di standardizzazione e razionalizzazione delle attività di prova nell'ambito della sanità animale.

In particolare, i documenti approvati con le richiamate deliberazioni n. 21/2017, 71/2017 e 223/2017, in continuità con quanto già definito con la deliberazione n. 523/2016, così come richiesto dallo stesso Consiglio di Amministrazione, sono orientate a definire:

- a) la chiarezza dei processi e i livelli di responsabilità;
- b) la integrazione professionale e funzionale tra le diverse strutture dell'Istituto ed in particolare tra le strutture sanitarie e quelle amministrative.

Peraltro, la annuale verifica ispettiva di sorveglianza da parte del team ispettivo ACCREDIA, tenutasi nel mese di giugno 2017, si era conclusa con solo due non conformità e dal rapporto sintetico degli ispettori erano emersi i seguenti punti di forza:

- elevata esperienza del personale;
- atteggiamento collaborativo e costruttivo;
- pianificazione di controlli di qualità delle prove ed esiti delle prove interlaboratorio;
- positivo processo di integrazione dei sistemi di gestione, in particolare di qualità e sicurezza.

In conclusione, i valutatori che hanno condotto la visita di sorveglianza, hanno altresì valutato che i quattro progetti di standardizzazione e razionalizzazione delle attività di prova, approvati con le deliberazioni 523/2016, 21/2017, 71/2017 e 223/2017 possano portare ad un notevole miglioramento permettendo un organico approccio alle modalità di stesura delle procedure di dettaglio ai metodi normati e alla redazione dei rapporti di prova.

Il riesame della Qualità dell'anno 2018

Nel mese di luglio 2018 si è svolta la visita ispettiva di riaccreditamento da parte del team ispettivo Accredia. Gli ispettori coinvolti sono stati 5: un ispettore sistemista e quattro ispettori tecnici (un biologo, un veterinario e due chimici).

Oltre alle prove in livello 1 comunicate in sede di Piano di visita, sono state campionate ulteriori prove in livello 2 e livello 3.

La Direzione Aziendale, i Responsabili di Struttura Complessa e tutto il personale sono sempre stati presenti e di supporto per il buon andamento della verifica. I rilievi notificati sono stati 35 rispetto ai 32 del 2017. Fra i rilievi formulati le non conformità sono 6.

I punti di forza rilevati e confermati nel corso della visita ispettiva sono stati:

- L'evidenza di aree di eccellenza all'interno dell'istituto.
- L'Ottima dotazione di attrezzature e personale altamente competente e motivato.
- La effettività della Tracciabilità e competenza delle registrazioni dei dati grezzi relativi alle prove

La gestione delle correzioni e delle azioni correttive conseguenti alla verifica ispettiva di Accredia sarà fatta in modo diverso rispetto agli anni precedenti, tenendo conto

- dei gruppi di lavoro già pre-esistenti nell'ambito delle Deliberazioni della Direzione Aziendale (es. Deliberazione n. 442 del 10/11/2016. Programmazione triennale 2017-2019 per la definizione, razionalizzazione e progressiva attuazione di un sistema di gestione integrato qualità, sicurezza e biosicurezza);

- del Regolamento per l'ordinamento dei servizi (Deliberazione n. 556 del 20/11/2018: Approvazione della proposta di regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto, ai sensi dell'art. 9 co. 1, lett. B del vigente statuto) e delle responsabilità assegnate alle varie strutture.

La relazione presentata dal Dirigente della U.O.C. Qualità e Sicurezza in data 18.06.2019 indica le proposte di azione positiva da porre in essere per risolvere le non conformità accertate.

La stesura del Riesame della Qualità e della Sicurezza relativo all'anno 2018, è stato presentato alla Direzione dal Responsabile aziendale per la Qualità e la sicurezza in data 18 giugno 201.

9

Esso quindi tiene conto delle novità introdotte all'interno del sistema della qualità dell'Istituto nel corso dell'anno 2018 e, in particolare, della intervenuta implementazione di un sistema integrato "Qualità, Sicurezza, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza", conseguente ai sotto riportati atti:

Delibera DG n° 145 del 28/03/2018 "Piano della Performance 2018 Triennio 2018 - 2020 — Presa d'atto delle avvenute negoziazioni tra la Direzione Aziendale e Responsabili di struttura";

Delibera DG n° 606 del 12/11/2018: "Regolamento per l'Organizzazione dei Servizi dell'Istituto - Proposta al C.d.A. di modificazione concernente la qualificazione della U.O. Qualità e provvedimenti conseguenti".

In sede di riesame straordinario del sistema qualità in seguito alla riorganizzazione dei servizi si è inoltre dato atto che:

È stato predisposto in bozza il nuovo documento (Self assessment) che sostituisce il Manuale della Qualità in relazione alla nuova UNI CEI ISO IEC 17025: 2018. L'emissione di tale documento è legata alla riorganizzazione e al nuovo organigramma dell'istituto

- Con la Deliberazione n. 281 del 23/05/2018 si sono definite le linee guida per l'armonizzazione delle procedure di accettazione dei campioni relative ai Piani di Sanità animale e delle relative attività di rendicontazione economica.

Nel corso del 2018, per il 2019 è stato predisposto, il **Piano integrato Qualità, Sicurezza e Prevenzione della Corruzione e Trasparenza** (nel frattempo adottato con Delibera DG n°67 del 31/01/2019).

I requisiti principali che accomunano la UNI CEI EN ISO IEC 17025: 2018 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prove e taratura" con la normativa sulla prevenzione della corruzione e trasparenza sono: l'analisi del rischio, l'imparzialità, la riservatezza.

Le attività correlate agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione sono verificate costantemente anche attraverso le verifiche ispettive interne.

Il Piano per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) è uno strumento di programmazione che viene adottato annualmente e si inserisce tra gli strumenti di Programmazione dell'Istituto ponendosi in stretta correlazione con il Piano della Performance adottato ai sensi del D. Lgs. 150/2009 e con il Sistema Qualità dell'Istituto; infatti nel piano della performance sono contenuti anche gli obiettivi legati anche alla prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Revisione critica delle prove accreditate

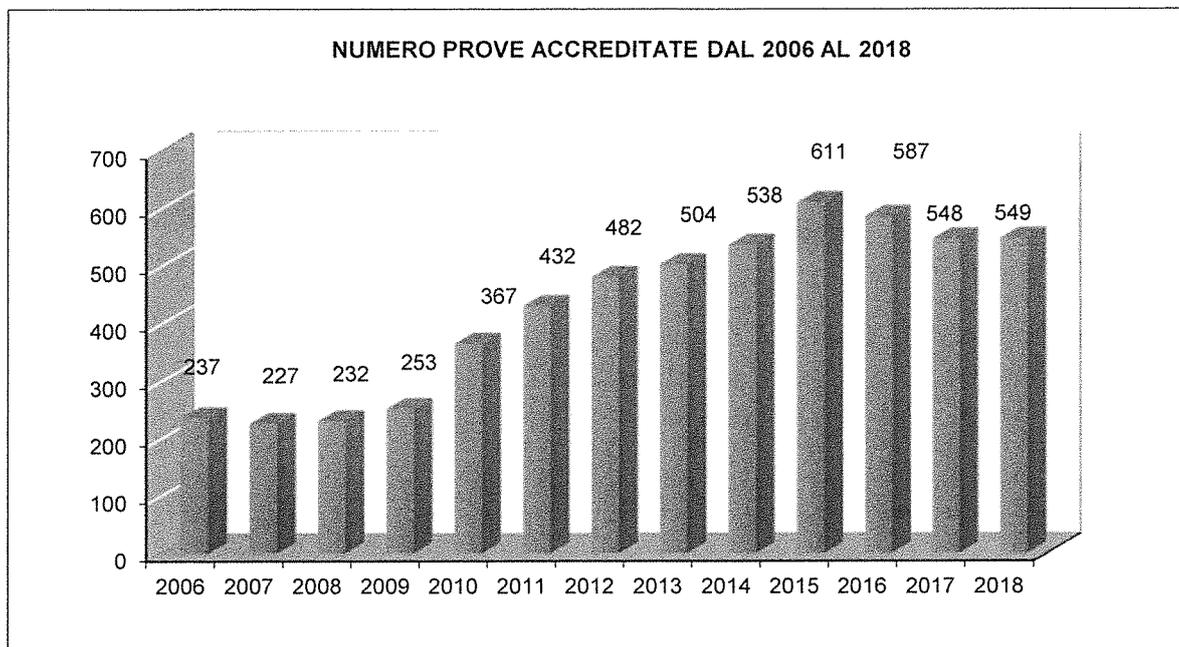
Dal 2016 la Direzione Generale ha avviato una inversione di tendenza rispetto al passato in quanto si è cercato di razionalizzare le attività, eliminando dal novero delle prove accreditate quelle desuete, al fine di razionalizzare le spese per il rinnovo delle relative certificazioni annuali.

L'attività di razionalizzazione, uniformità e semplificazione è la politica per la qualità e per la biosicurezza che dal 2016 l'Istituto sta perseguendo.

Questo non vuol dire necessariamente mirare a diminuire o aumentare le prove accreditate, ma cercare di razionalizzare l'attività analitica con l'eventuale specializzazione dei laboratori, così come ribadito peraltro dal nuovo Regolamento di organizzazione dei servizi. Inoltre, anche per le prove che non sono accreditate e/o in accreditamento, lo standard di qualità dovrà essere lo stesso.

Pertanto la politica sanitaria perseguita e condivisa con il Consiglio di Amministrazione è stata quella, come illustrato nella tabella seguente, di ridurre il numero di prove accreditate attraverso il governo della domanda dei laboratori, aumentando al contempo la qualifica in termini quali-quantitativi delle prove stesse, consentendo un risparmio economico.

Per le attività relative alle prove effettuate e alla formazione si fa riferimento al Report anno 2017 delle attività di laboratorio e di formazione



Contenimento dei tempi di risposta

Con questo obiettivo veniva richiesta alla Direzione Generale, nell'arco del suo mandato, di realizzare una riduzione del 10% del n. medio dei gg. lavorativi compresi tra la data accettazione e data referto rispetto al valore alla data dell'incarico.

L'elaborazione dei dati riferiti ai tre anni (2016 – 2017 – 2018), evidenzia una riduzione del tempo medio complessivo del 3,19%. Tale riduzione dimostra la continua attenzione della Direzione Aziendale al rispetto dei tempi previsti dalle normative e dal costante miglioramento relativo alla contrazione dei tempi di attesa.

Infatti, la maggior parte delle analisi effettuate presso l'istituto fa parte dei Piani di sorveglianza e/o controllo ufficiale per i quali i tempi di risposta sono già formalizzati nell'ambito degli stessi e che l'istituto ha sempre osservato.

4) Aggiornamento della Carta dei Servizi in relazione alla qualità ed appropriatezza delle prestazioni

La Direzione Generale ha provveduto a tale adempimento con la Deliberazione D.G. n. 68 del 02/02/2017 "Approvazione del tariffario per le prestazioni a pagamento", con la quale si è integrato/modificato o eliminato in parte le prove e le relative metodiche già in utilizzo allo scopo di razionalizzarle e renderle omogenee in tutte le sezioni territoriali e con la Deliberazione n. 340 del 28 giugno 2017 avente ad oggetto: "Aggiornamento della Carta dei Servizi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri" ed integrazione/modifica del tariffario in vigore per le prestazioni rese nell'interesse del privato".

Successivi provvedimenti di aggiornamento nel corso dell'anno 2018 sono stati:

- Delibera n. 329 del 20/06/2018 "Tariffario per le prestazioni a pagamento rese nell'interesse del privato". Approvazione della tariffa relativa alla fornitura di autovaccino contro la Piodermite del cane".

- Delibera n. 624 del 22/11/2018 “Proposta di integrazione del "Tariffario per le prestazioni a pagamento rese nell'interesse del privato" relativamente a prove effettuate in ambito di sanità animale, sicurezza alimentare ed igiene e trasformazione del latte”.

Si segnala peraltro che la nostra carta dei servizi viene redatta in forma digitale in maniera tale che ogni nostro utente possa avere le informazioni sempre aggiornate, in tempo reale, scaricandole direttamente dal sito internet www.izslt.it.

La carta è organizzata nei seguenti capitoli:

- Presentazione dell’Istituto
- La Mission
- Le Sedi
- L’Organizzazione
- I Contatti
- Il Codice Etico
- Il sistema Qualità
- La Formazione
- La Biblioteca
- La Ricerca
- Centri di Referenza Nazionali
- Altri Centri Specialistici
- Prove di Laboratorio
- Prove accreditate
- Modalità di prelievo, conservazione e conferimento dei campioni
- Modulistica
- Tempi di risposta
- Tariffe
- Vaccini stabulogeni
- Tutela dei Cittadini
- Tutela, verifica e trasparenza
- Soddisfazione del cliente e reclami
- Accesso civico

- L'ISTITUTO
- LE SEDI
- CENTRI DI RIFERENZA
- SERVIZI E MODULISTICA
 - Carta dei servizi
 - Tarifario e modalità pagamento
 - Modulistica e referti on line
 - Conferimento campioni
 - Prove accreditate
 - Autocontrollo
 - Rabbia
 - Officina farmaceutica
 - Servizio Identificazione Insetti
- FORMAZIONE E BIBLIOTECA
- OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO
- RICERCA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
- SICUREZZA ALIMENTARE
- SANITÀ E BENESSERE ANIMALE



CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è un patto tra l'Istituto Zooprofilattico del Lazio e Toscana (IZSLT) ed i cittadini/utenti. È un documento di impegno con il quale l'IZSLT assume una serie di **obblighi** nei confronti dei propri **utenti** riguardo i servizi che intende erogare, le **modalità** e gli **standard** qualitativi e quantitativi offerti, al fine di monitorare e migliorare la qualità del servizio.

La nostra carta dei servizi viene redatta in forma digitale in maniera tale che ogni nostro utente possa avere le informazioni sempre aggiornate, in tempo reale, scaricandole direttamente dal sito internet www.izslt.it

Presentazione dell'Istituto

- La Missione
- Le Sedi
- L'Organizzazione
- I Contatti
- Il Codice Etico
- Il Sistema Qualità
- La Formazione
- La Biblioteca
- La Ricerca
- Centri di Riferenza Nazionali
- Altri Centri Specialistici

Prove di laboratorio

- Prove accreditate
- Modalità di prelievo, conservazione e conferimento dei campioni
- Modulistica
- Tempi di risposta
- Tariffe
- Vaccini stabulogeni

Tutela dei Cittadini

Rapporti con le Università

Il **supporto scientifico e di stage** fornito per i corsi di Laurea in medicina Veterinaria, nelle scuole di specializzazione e nei dottorati di ricerca ha impegnato l'Istituto in rapporti di collaborazione e intese con diverse istituzioni accademiche. In particolare nei due territori di competenza si segnalano:

Convenzioni di Tirocinio Formativo e di Orientamento

ENTE	Sede	Corso di Laurea
	LAZIO	
UNINT Università degli Studi Internazionali	ROMA	
Università Sapienza	Polo di Rieti	Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
	Viterbo	Corso di Laurea tecniche di laboratorio Biomedico
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Macroarea di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata "	Biotechnologie Mediche	Scienze Biologiche
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata "	Tecniche di laboratorio Biomedico	
Università Telematica San Raffaele Roma		
Università degli Studi Roma Tre		Facoltà Economia
Università degli Studi della Tuscia di Viterbo	Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (D.A.F.N.E.)	

TOSCANA

Università degli Studi di Siena

Corso di Laurea Triennale in
Scienze Biologiche

Università di Pisa

Dipartimento di Scienze
Veterinarie

UNIVERSITA' PRESSO ALTRE REGIONI

ENTE	Sede	Corso di Laurea
Università degli Studi di Perugia	Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali	
Università degli Studi di Perugia	Medicina Veterinaria	
Università degli Studi di Perugia	Dipartimento di Medicina	
Università degli Studi di Camerino UNICAM	Specializzazione Sanità Animale	
Università degli Studi di Teramo	Medicina Veterinaria Biologia della Salute e Nutrizione Teramo	
Università degli Studi di Napoli Federico II	Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali	

5) Lo sviluppo dell'attività di ricerca

Ricerca corrente

Quanto ai Progetti di ricerca avviati nell'ambito della ricerca corrente, finanziata dal Ministero della Salute, si segnalano le seguenti ricerche promosse dall'Istituto, **la cui durata è proseguita nell'anno 2018:**

- IZSLT 04/16:» Formaggi di bufala prodotti con caglio vegetale ed arricchiti con antiossidanti naturali «formaggi green buf»;
- IZSLT 07/16: «Presenza e identificazione di agenti patogeni zoonotici in zecche raccolte in parchi urbani di Roma, Italia»;
- IZSLT 08/16 «Studio retrospettivo sulla presenza di contaminanti in una filiera di prodotti di origine animale nel Lazio»;
- IZSLT 09/16 «Capre di razze autoctone allevate nel sud del Lazio: biodiversità stato sanitario performance produttive ed economiche per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali»;
- IZSLT 10/16 «Studio di prevalenza e dei fattori di rischio dei principali patogeni alimentari associati ai prodotti della filiera ovina in Italia centrale.»;
- IZSLT 03/17 «Epatite virale da HEV trasmessa da alimenti: realizzazione nelle regioni Lazio e Toscana di un piano interdisciplinare di sorveglianza, per l'acquisizione di dati sulla circolazione del virus nel ciclo uomo-animale»;
- IZSLT 04/17 «Il registro tumori animali nella Regione Lazio: amplificazione del modello e sviluppo del "data sharing" per l'integrazione multidisciplinare in ottica One Health.»;
- IZSLT 10/17 «Livelli d'infestazione da anisakidi in branzini e orate nell'area tirrenica e prospettive per la gestione del rischio mediante modalità produttive "Anisakis free»;
- Ricerca corrente 2018 - IZSLT capofila. "Studio preliminare per una prioritizzazione delle patologie della produzione, non denunciabili, nell'allevamento a terra free-range della gallina ovaiole nelle regioni Lazio e Toscana."
- Ricerca corrente 2018 - IZSLT capofila. "Elicicoltura nella Regione Lazio: studio di un modello zootecnico di nicchia e fattori di rischio sanitario e in sicurezza alimentare"

La Piramide della Ricerca

Con la legge di Bilancio n. 205 del 27/12/2017, art.1 commi da 422 a 434, sono state emanate norme per introdurre la cosiddetta 'piramide' dei ricercatori degli IRCCS e degli Istituti Zooprofilattici'.

Attraverso tali disposizioni verrà consentito ai ricercatori sanitari di avere una concreta prospettiva professionale che li porterà ad entrare nei ruoli del Servizio Sanitario nazionale anche con qualifica dirigenziale, dopo un percorso decennale a tempo determinato. La norma prevede la creazione di una sezione speciale del contratto del comparto della Sanità, nella quale verranno inseriti circa 3000 persone tra ricercatori sanitari e personale di supporto.

Il personale precario dell'IZSLT potenzialmente destinatario di tale norme è quantificato in 35 ricercatori e 73 unità di supporto per un totale di 108 unità, dal quale dovranno essere detratte le unità di personale, vincitrici dei concorsi di cui alla tabella sopra riportata, che verranno assunte a partire dal novembre 2019 ai sensi del comma 359 dell'art. 1 della l. 145/2018 (Legge finanziaria 2019).

Per la realizzazione della riforma sono state stanziare risorse aggiuntive da trasferire a ciascun Istituto dal Ministero della Salute, pari a complessivi 19 milioni di euro per l'anno 2018, a 50 milioni di euro per l'anno 2019, a 70 milioni di euro per l'anno 2020 e a 90 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021.

In tale contesto il nostro Istituto è stato chiamato in prima linea a svolgere un ruolo fondamentale che ha portato ad un profondo ripensamento sull'organizzazione della ricerca e sulla pianificazione, regolamentazione e controllo di forme alternative di reclutamento delle risorse umane.

In questa attività l'IZSLT ha svolto un ruolo di coordinamento degli altri Istituti ed è stato conseguito l'importante risultato di presentare una proposta unitaria di tutti gli I.I.ZZ.SS. relativa al contenuto degli atti applicativi previsti dalla normativa richiamata (C.C.N.L., D.M.Salute e D.P.C.M.); nella sede Aran si è conclusa la trattativa finalizzata all'accordo per la sottoscrizione del C.C.N.L. necessario per avviare tutto il meccanismo, di cui è attesa la formale sottoscrizione, essendo intervenuto il controllo della Corte dei Conti, e la successiva pubblicazione sulla G.U.

L'Istituto ha provveduto a formalizzare l'elenco dei collaboratori a titolo precario avente i requisiti per accedere ai contratti di ricerca o a quello di supporto alla ricerca, potenzialmente interessati a partecipare alle relative selezioni. Si tratta di 108 nominativi, per ognuno dei quali è stato indicato il costo dell'attuale contratto e quello dell'eventuale futuro inquadramento, con indicazione del relativo differenziale. Complessivamente la somma dei richiamati differenziali determinerebbe un ipotetico incremento di spesa di circa un milione di euro, compatibile con la quota parte del finanziamento ministeriale aggiuntivo previste per l'istituto.

Ovviamente la contrattualizzazione nel sistema della ricerca avverrà nei limiti dei finanziamenti effettivamente riconosciuti e nei limiti delle priorità assunzionali che saranno definite. L'Istituto ha, a questo proposito, affrontato il problema della garanzia sulla stabilità delle risorse future, necessarie per continuare a finanziare nel tempo i costi complessivi del passaggio alle forme contrattuali previste dalla legge 205/2017.

A tale riguardo la Direzione, **nel dicembre 2018**, ha sottoscritto con il Ministero della Salute **un accordo di programma quinquennale** registrato presso la Corte dei Conti con n. 1-298 il 08/03/2019, da cui deriveranno, in sede di applicazione annuale, convenzioni aggiornabili finalizzate all'avvio e al finanziamento di progetti innovativi di interesse nazionale e internazionale, che consentirà di dare maggiore stabilità e certezza di risorse al nostro Istituto.

Le risorse aggiuntive di cui alla legge 205/2017, dovrebbero invece avere carattere di stabilità con l'andamento annuale sopra descritto. La normativa richiamata prevede comunque che nei contratti che si andranno a sottoscrivere per la ricerca occorrerà far constare che l'Amministrazione potrà recedere dagli stessi anticipatamente nel caso in cui non fosse garantito adeguato finanziamento fino al termine contrattuale fissato. A tale scopo le indicazioni ministeriali in materia prevedono altresì che ogni Amministrazione si doti di una evidenziazione contabile separata e dedicata alla ricerca nell'ambito del proprio bilancio.

6) Azioni che mirano a rafforzare i prodotti del territorio:

Nell'anno 2018 sono inoltre iniziate/proseguite le sotto riportate azioni che mirano a rafforzare i prodotti del territorio:

- ARSIAL e IZSLT: Accordo di collaborazione relativo a "Caratterizzazione genetica e morfologica dell'Apis mellifera ligustica del Lazio"

- Regione Lazio Reg. (UE) n. 1308/2013 - D.M. 25 marzo 2016 - "Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" - Dgr n. 63 del 01/06/2016; annualità 2017 – 2018 Azioni/sottoazioni B – B.2.
- PSR 2014-2020 Regione Toscana - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale sottomisura 16.1- Progetto "GO CARD " - Gruppo operativo del Partenariato Europeo per l'innovazione (EIP AGRI) –
- DD Regione Toscana n. 16662 del 15/11/2017; progetto "Realizzazione di uno studio preliminare dell'area marina antistante il territorio regionale, finalizzato alla valutazione della risorsa dei molluschi, con particolare riferimento alle telline, all'individuazione di pratiche di pesca sostenibile, ai fini della costituzione di uno o più consorzi di gestione".
- Programma di Sviluppo Rurale Regione Toscana – accordo cooperazione con ARAT, Fattorie Toscane di Pesce Gloria Azienda Agricola, Cooperativa Agricola Firenzuola, Università Firenze DISPAA (Decreto Dirigenziale n. 14298 del 26-12-2016 dalla Regione Toscana): Progetto "VITOSCA Il vitello toscano: strategie innovative di incremento "(Delibera n.115 del 03.03.2017).
- Progetti integrati di Filiera (PIF) Agroalimentare – annualità 2017 approvato con Decreto N.97/41 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana – Bando per 30/06/2017.(Buona Carne).
- Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana – Bando relativo al Sostegno per l'attuazione dei Piani Strategici e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI – AGRI) – Annualità 2017, approvato con Decreto n. 27/11/2017.

7) Eventi sopravvenuti ed emergenze sanitarie

Emergenza West Nile

Nel mese di settembre 2018, in merito ai casi di West Nile a Cisterna di Latina riscontrati su tre cavalli, sono immediatamente scattate le procedure del protocollo indicato dal Piano nazionale integrato di sorveglianza. Il virus della febbre del Nilo si trasmette di animale in animale principalmente tramite le zanzare.

La situazione, tenuta sotto controllo è costantemente monitorata dalla Asl e dal Seresmi (Servizio regionale di epidemiologia, sorveglianza e controllo per le malattie infettive) dello Spallanzani.

In parallelo con le misure di sanità pubblica prontamente attivate, è stata attuata la sorveglianza veterinaria sui cavalli e la sorveglianza entomologica coordinate dal nostro Istituto ed effettuate sul campo dai veterinari del servizio sanitario nazionale.

Sul portale della Regione Lazio (www.regione.lazio.it) sono state riportate tutte le informazioni sul virus, la prevenzione e i consigli utili. Sono stati altresì invitati tutti i Comuni interessati ad attivare le procedure di disinfezione per la bonifica delle aree per contrastare il proliferare di zanzare ed insetti.

In seguito alle evidenze di circolazione virale registrate nelle due regioni di competenza negli anni precedenti, nel 2018 è stata avanzata una proposta di Piano regionale, trasmessa formalmente alle due Regioni a febbraio (e indirizzata da queste al Ministero nel mese di marzo 2019) al fine di integrare il Piano nazionale e rendere più sensibile l'attività di sorveglianza.

L'attività straordinaria è regolarmente cominciata in Toscana secondo le indicazioni del Piano. Per quanto riguarda il Lazio, il documento tecnico con le attività di sorveglianza veterinaria ed entomologica previste nell'ambito del Piano regionale integrato è uscito il 27/7/2018 (Prot. 465725 Regione Lazio).

Le attività previste per la provincia di Viterbo, pur essendo state formulate in una prima versione e poi rimodulate, sono state oggetto di ulteriore revisione, dopo valutazione da parte della ASL.

L'attività così programmata ha consentito di rilevare 8 focolai in equidi tra le province di Roma e Latina.

Incendio TMB

A seguito dell'incendio dell'11 dicembre 2018 divampato nel deposito TMB di via Salaria, il Dipartimento di prevenzione dell'Asl Roma 1 ha prelevato, in data 14 dicembre, 4 campioni di origine vegetale per la ricerca di contaminanti organici eventualmente ricaduti sulle aree interessate ai fini della valutazione del rischio per la catena alimentare. L'Istituto si è attivato per effettuare le analisi per la ricerca di Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), risultati tutti negativi. Le analisi per la ricerca di Diossine e PCB ha richiesto tempi tecnici superiori l'esito degli esami è risultato comunque ampiamente al di sotto dei limiti di attenzione".

8) Attività di valutazione, programmazione e supporto ai Servizi Veterinari Territoriali per la Profilassi di stato 2018 per: brucellosi bovina-bufalina (brc-bov), brucellosi ovina-caprina (brc-ov), leucosi enzootica bovina (leb) e tubercolosi bovina (tbc)

Anche per il 2018 l'Istituto (OES) ha collaborato con la DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - Area Prevenzione e Promozione della Salute – della Regione Lazio nell'attività di valutazione periodica dei piani di controllo ed eradicazione della BRC, LEB e TBC condotti nel Lazio sulla base disposizioni regionali ed ha provveduto alla rendicontazione delle attività svolte dai SV nell'ambito dei flussi informativi nazionali.

La valutazione epidemiologica delle evidenze prodotte da tali attività ha consentito di monitorare, in particolare, le situazioni di rischio legate alla persistenza della TBC negli allevamenti della provincia di Rieti e della ASL Roma 4, nonché di predisporre una programmazione specifica ed intensificata degli interventi di controllo.

Nello specifico, l'OES ha mantenuto l'attività di monitoraggio sulla provincia di Rieti, ufficialmente indenne per TBC, sede del principale cluster di TBC bovina regionale, oggetto di misure intensificate di sorveglianza sul 100% degli allevamenti presenti nei 13 comuni interessati. In tale area nel periodo 2013-2018, sono stati confermati 27 focolai di TBC bovina pari a 45% (27/60) dei focolai complessivamente registrati nel Lazio nello stesso periodo.

L'area cluster per TBC di Rieti si conferma quindi come territorio di attiva presenza e diffusione di tubercolosi bovina al 31 dicembre 2018. L'incidenza di nuovi focolai nel 2018 in aziende risultate negative l'anno precedente, unitamente alla insufficiente proporzione di aziende testate nell'anno rispetto a quelle aperte in BDN (circa 55%), richiamano la necessità di mantenere anche per il 2019 una sorveglianza intensificata sulle aziende presenti nei 13 comuni dell'area cluster.

Un'altra situazione di rischio individuata sulla base delle evidenze del 2017 è rappresentata dagli allevamenti insistenti nel territorio della ASL RM4 – Università Agraria di Bracciano. In tale area è stato predisposto dall'OES un piano speciale analogo a quello della provincia di Rieti e già collaudato con successo nei territori delle università agrarie di Tolfa ed allumiere (precedente cluster storico di TBC).

Complessivamente sono stati gestiti 11 focolai di TBC, corrispondenti alla totalità degli allevamenti dell'area, 8 dei quali attraverso misure di abbattimento totale dei capi, su proposta dell'OES. Tali misure hanno condotto all'eradicazione dell'infezione ed al ripopolamento degli allevamenti, ristabilendo una situazione di indennità da TBC. Nei 3 allevamenti, le misure di gestione sono state condotte mediante risanamento progressivo con rimozione dei capi IDT positivi e successivi periodici controlli che condurranno nel 2019 al risanamento completo dell'area.

Nel complesso, le attività di profilassi condotte nel Lazio con il supporto tecnico-scientifico ed epidemiologico dell'OES ha consentito di ottenere o mantenere al termine del 2018 la qualifica di indennità ufficiale alle 4 malattie per tutte le provincie del Lazio ad eccezione della TBC per Latina e Roma. Nell'ambito delle attività di Supporto finalizzate al risanamento sono stati effettuati sopralluoghi congiunti con le ASL territoriali finalizzati alla valutazione epidemiologica dei focolai di infezione Tubercolare (Rieti e ASL RM 4 – Università agraria Bracciano) e LEB (ASL RM4 – università agraria di Allumiere e Tolfa).

Sulla base dei sopralluoghi sono stati formulate valutazioni per la gestione dei risanamenti e sono stati forniti pareri specifici relativi alla valutazione del rischio. In particolare sono state condotte riunioni tecniche periodiche con la ASL di Rieti al fine di monitorare la situazione dell'infezione tubercolare e fornire indirizzi di gestione del rischio territoriale.

Sulla base delle evidenze epidemiologiche generate nella fase di valutazione l'OES ha proposto all' Area Prevenzione e Promozione della Salute linee guida per la programmazione delle attività di profilassi basata sul rischio, concentrando la maggiore intensità delle attività di sorveglianza nelle aree cluster di infezione.

Tali linee guida sono state recepite nell'ambito della programmazione regionale 2018 e anche 2019.

Tra le Attività di pianificazione nazionale si segnala che L'OES ha partecipato, in qualità di organo tecnico-scientifico della Regione Lazio, ai lavori del Working Group SISA (Sistemi Informativi Nazionali) del Ministero della Salute nell'ambito delle sezioni relative al Gruppo Cruscotto, reportistica sanitaria, sulle profilassi di stato ed al gruppo SANAN relativo alla implementazione del sistema nazionale controlli e programmazione delle profilassi di stato.

9) Pareggio di Bilancio

Il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2016 aveva fatto registrare un utile di esercizio di euro 66.402.

Il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2017 aveva fatto registrare un utile di esercizio di euro 235.388.

Il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018 si chiude con un utile di esercizio di euro 411.167.

Nell'esercizio 2018 si è registrato un decremento del totale dei **ricavi**, passati da euro 40.318.157 del 2017 ad euro 39.550.877 del 2018 (- 767.280 euro, pari a -1,9%). Detta riduzione era attesa in quanto nell'anno 2017 il Ministero della Salute ebbe a trasferire all'Istituto due annualità (2016 e 2017) del contributo per ricerca corrente. Con il ritorno al trasferimento di una unica annualità di detto contributo le entrate dell'Istituto a tale titolo si sono pertanto ridotte rispetto al 2017 di un importo pari ad euro 845.075, sostanzialmente corrispondente alla variazione registrata sulla voce generale contributi in conto esercizio. Altre variazioni significative si sono registrate sulla voce *contributi da Regione –(extra fondo)*, altro, ormai quasi azzerate (- 479.000 euro), compensate da un incremento sulla voce *contributi da Ministero della Salute* (+ 595.715 euro).

In lieve flessione il contributo complessivo annualmente assicurato dal Ministero della Salute per il finanziamento dello sviluppo di progetti finalizzati, che passa da 4.851.737 euro a 4.790.208 euro (-61.529 euro), compensati dall'incremento di entrate da privati per contributi per ricerca (+85.033).

Interessante il dato di crescita registrato per le voci A.4.C e D, *ricavi per prestazioni sanitarie*, che complessivamente cubano euro 1.611.723 e che evidenziano un incremento rispetto al 2017 di euro 125.829.

I **costi** della produzione restano sostanzialmente confermati nei valori del 2017 (-3.806 euro).

Si evidenzia un risparmio di euro 68.207 *nell'acquisto di beni*, in gran parte relativo agli acquisti di materiale ad uso diagnostico, da attribuirsi alla razionalizzazione intervenuta nelle politiche di acquisizione, in particolare quelle avviate in condivisione fra le componenti amministrative e quelle sanitarie finalizzate al progressivo azzeramento dell'acquisto di prodotti infungibili.

Viceversa si incrementa la spesa per *l'acquisto di servizi a rilevanza sanitaria* per euro 258.803, quasi interamente riferibili alla compartecipazione dell'Istituto per lo sviluppo di progetti internazionali della Organizzazione Mondiale della Sanità Animale (OIE) alla quale l'Istituto aderisce.

Rientra altresì in questa voce la spesa per la convenzione stipulata con l'Università cattolica del Sacro Cuore, per lo sviluppo dell'attività di analisi dei dossier per fitosanitari e biocidi, attività di particolare rilevanza per i suoi potenziali sviluppi futuri, sia in termini di possibile sostenuto incremento di entrate proprie, sia per lo sviluppo di una specializzazione nella materia e per le sue ricadute di ordine professionale e per la ricerca sanitaria.

Da segnalare inoltre la contrazione dei costi per *consulenze e collaborazioni non sanitarie* (-132.625 euro) e dei costi per *manutenzioni e riparazioni* (-198.044 euro).

I *costi di personale* si incrementano invece per l'importo di euro 252.054, essenzialmente riferibili all'incremento di costo del personale di comparto, determinatosi in applicazione del CCNL 2016/2018, per l'applicazione del quale, si ricorda, non è stato riconosciuto all'Istituto alcun finanziamento, né in sede di riparto del FSN, come avvenuto per i contratti precedenti, né da parte delle Regioni cogenerenti.

In incremento anche la voce corrispondente a *svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti* (+252.954 euro) corrispondente alla prosecuzione dell'attività già iniziata nel 2017 di cancellazione dal patrimonio dell'ente di crediti pregressi non più escutibili per fallimento dei relativi debitori o per intervenuta prescrizione. A proposito si ricorda che la presente Direzione, appena insediata, conferì mandato allo studio legale che all'epoca aveva una convenzione attiva con l'Istituto per il recupero in sede stragiudiziale e giudiziale dei crediti superiori all'importo di euro 5.000 e spedì raccomandate con ricevuta di ritorno a tutti gli altri debitori per importi inferiori, al fine della l'interruzione della prescrizione. A fronte di un importante recupero realizzato su crediti pregressi (596.684 euro) si è verificato che in molti casi detti atti interruttivi della prescrizione sono ritornati non notificati per la non rintracciabilità del debitore. L'ammontare complessivo dei crediti riscossi nel corso del 2018 è pari ad euro 1.231.718.

Per quanto attiene la voce *accantonamenti* c'è da segnalare quello di euro 76.328 per rischi derivanti da contenzioso giudiziario, calcolato in modo estremamente prudentiale, e quello di 211.124 euro, iscritto alla voce *altri accantonamenti*, essenzialmente riferito ai maggiori costi stimati che deriveranno dalla sottoscrizione del CCNL 2016/2018 della Dirigenza, a titolo di arretrati e miglioramenti stipendiali riferiti al periodo indicato.

La voce *altri proventi straordinari* riporta una sopravvenienza attiva per 502.000 euro (con un incremento di euro 340.479 sul 2017), essenzialmente riferita alle seguenti voci:

- quanto a euro 92.519 per l'attività di vigilanza e di supporto ai Posti di Ispezione Frontaliera e agli Uffici Sanitari Marittimi ed Aerei di Frontiera per attività ispettiva sulle merci di importazione. Tale importo corrispondente al residuo credito nei confronti del Ministero della Salute a titolo di rimborso delle inerenti spese sostenute dall'Istituto per detta attività nell'anno 2017;
- quanto a euro 272.261 a titolo di recupero IRAP per deduzioni inerenti le spese per lavoratori disabili non previste nelle dichiarazioni IRAP 2014/2017, relative alle annualità fiscali 2013/2016;
- Quanto a euro 117.139 per note di credito su fatture degli anni precedenti.

Da segnalare infine è la marcata riduzione, rispetto agli anni precedenti, dell'importo iscritto alla voce *altri oneri straordinari* (-849.351 euro), tale riduzione è da riferire all'attenta analisi effettuata nel corso del 2017 per prevedere tutti i possibili costi che sarebbero divenuti evidenti nell'anno 2018, ma riferibili alla gestione 2017.

Conclusioni

Dalla presente relazione emerge la conferma di una sostanziale tenuta del sistema di gestione.

Nel corso del 2018 si è proceduto nel solco del 2017 al recupero dei crediti pregressi non riscossi e alla pulizia dal bilancio di quelli ormai inesigibili. Con una attenta e ponderata politica degli accantonamenti si è cercato di sollevare i bilanci futuri da rischi derivanti sia da contenziosi in essere, sia dalle ricadute potenzialmente derivanti da crediti che, allo stato non possono ancora considerarsi inesigibili, ma che sono ad elevato rischio di inesigibilità totale o parziale

Ugualmente sono già accantonati in bilancio i costi presunti a carico del 2018 e pregressi derivanti dal rinnovo del CCNL del personale Dirigente e quelli, ugualmente stimati, che spetteranno al personale a titolo di compenso incentivante ex art 43 della legge 449/1997 sulle entrate proprie per prestazioni rese a terzi paganti. A titolo prudenziale si è evitato di prevedere nei ricavi la copertura da parte dello Stato e/o delle Regioni dei costi contrattuali incrementali, anche se auspicata.

La politica delle assunzioni e delle stabilizzazioni attuata nel corso del 2018 ha confermato le previsioni economiche contenute nel P.T.F.P 2018-2020 per quanto attiene il rispetto dei due vincoli previsti dal D.M. 8.5.2017 per quanto attiene la *spesa assunzionale potenziale massima* e *l'invarianza economica* dei relativi provvedimenti. Con la stessa prudenza si sta operando in sede di definizione del P.T.F.P. 2019-2021.

Ugualmente si è lavorato per far fronte adeguatamente all'unica incognita rappresentata dai possibili effetti sul bilancio derivante dalla stabilizzazione di un numero rilevante di rapporti precari e quindi della relativa spesa, in assenza di garanzie di continuità del relativo finanziamento.

Come è noto il superamento del precariato non è soltanto un obbligo di legge, ma anche un preciso obiettivo dato dalle Regioni cogerenti alla Direzione Aziendale. All'inizio del mandato della Direzione uscente i precari presenti in Istituto erano 164 ed il finanziamento dei relativi incarichi era interamente garantito dai ricavi derivanti dai progetti finanziati dal Ministero della Salute.

Attualmente il numero di contratti flessibili esistenti è sceso a 103 senza che le politiche di stabilizzazione attuate a tutto il 31 dicembre 2018 abbiano determinato un incremento numerico del personale in servizio a tempo indeterminato. Quanto sopra è dovuto al fatto che le stabilizzazioni fatte hanno sostanzialmente coperto, almeno dal punto di vista numerico delle unità di personale, il differenziale creatosi fra le cessazioni e le assunzioni per turn-over.

Nel piano assunzionale 2019-2021 sono previste altre 32 stabilizzazioni, in un quadro in cui, però, l'accelerazione dei pensionamenti determinatosi a seguito della emanazione delle nuove norme in materia (c.d. quota 100), porta ad una previsione degli abbandoni ben più sostenuta. Questa prospettiva comporta, se confermata dai fatti, che anche per il triennio futuro la politica delle stabilizzazioni del personale precario (e della loro spesa storica) non costituirà un rischio, ma al contrario una opportunità di riduzione del rischio per la tenuta del bilancio dell'Istituto.

Ugualmente rassicurante appare il quadro di prospettiva per quanto attiene l'implementazione della c.d. "piramide della ricerca", Se infatti l'applicazione della legge 205/2017 in materia determinerà il passaggio dei circa 70 precari che residueranno dopo le stabilizzazioni previste nel P.T.F.T. 2019-2021 da un rapporto precario annuale ad un rapporto ugualmente precario ma quinquennale (con possibilità di rinnovo per altri cinque anni) è ugualmente vero che una parte dei relativi costi verrà finanziato, in base alla normativa

citata, da un contributo aggiuntivo del Ministero della Salute finalizzato allo sviluppo della ricerca sanitaria, che dovrebbe avere caratteristiche di stabilità nel tempo.

Dato però che la prudenza non è mai troppa e che l'ammontare di questo contributo finalizzato non è ancora stato determinato per i singoli Istituti che ne hanno titolo, la Direzione, **nel dicembre 2018**, ha sottoscritto con il Ministero della Salute **un accordo di programma quinquennale** registrato presso la Corte dei Conti con n. 1-298 il 08/03/2019, che garantisce l'impegno, da parte del Ministero indicato, di provvedere alla stipula con l'Istituto di convenzioni annuali aggiornabili nel loro contenuto, finalizzate alla continuazione o all'avvio e al finanziamento di progetti innovativi di interesse nazionale e internazionale, per un valore massimo di 5 milioni all'anno per cinque anni, il che consentirà di dare maggiore stabilità e certezza di risorse al nostro Istituto.

Roma, 28 giugno 2019

Il Direttore Generale

(Dott. Ugo Della Marta)

